

**PROGRAMMA ATTUATIVO DI COOPERAZIONE
NEL CAMPO DELLA CULTURA E DELL'ISTRUZIONE
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E IL GOVERNO DELLA
REPUBBLICA DI SLOVENIA
NEGLI ANNI 2024-2029**

Al fine di approfondire la collaborazione nella cultura e nell'istruzione il Governo della Repubblica Italiana e il Governo della Repubblica di Slovenia (di seguito denominate le Parti), conformemente con l'articolo 19 dell'Accordo sulla cooperazione in materia di cultura e istruzione tra il governo della Repubblica italiana e la Repubblica di Slovenia firmato a Roma l'8 marzo 2000, hanno convenuto sul prossimo programma di cooperazione in materia di cultura e istruzione negli anni 2024-2029.

Le Parti riconoscono il loro interesse comune a migliorare i risultati finora ottenuti e le buone pratiche in tutti i suddetti settori. Entrambe le Parti riconoscono che la minoranza slovena in Italia e la minoranza italiana in Slovenia, sono un importante anello di collegamento tra i due paesi. Allo stesso tempo, concordano che negli anni 2024-2029 concentreranno la loro cooperazione sulle industrie culturali e creative, sul design e sul cinema, e soprattutto sulla promozione e l'attuazione del progetto transfrontaliero della Capitale europea della cultura per il 2025, che per la prima volta si svolgerà in due Paesi, nella Repubblica Italiana e nella Repubblica di Slovenia. Il titolo di Capitale Europea della Cultura nel 2025 è detenuto da Nova Gorica in Slovenia, che ha vinto il concorso con il progetto GO! 2025.

**I. COOPERAZIONE PER LA MINORANZA ITALIANA IN SLOVENIA E PER LA
MINORANZA SLOVENA IN ITALIA**

1.1 Le Parti sottolineano il loro interesse per una cooperazione attiva che dovrebbe stimolare la vita culturale dei membri delle rispettive minoranze italiana e slovena in entrambi i paesi, nonché l'istruzione a favore delle rispettive minoranze ovvero dei loro membri in conformità con la Convenzione quadro per la protezione delle minoranze nazionali del Consiglio d'Europa, con la Carta europea sulle lingue regionali o minoritarie e gli accordi internazionali vigenti, con la Costituzione della Repubblica italiana, con la Costituzione della Repubblica di Slovenia e con le rispettive disposizioni di legge e gli accordi di entrambi i paesi.

1.2 Nell'ambito degli impegni intergovernativi già avviati per sostenere iniziative nel campo dell'istruzione l'interesse principale è: la cooperazione tra le autorità scolastiche di entrambi i paesi, l'attività di consulenza pedagogica, la partecipazione a seminari, corsi di formazione in servizio per il personale docente di ogni ordine e grado e corsi per l'istruzione e l'assegnazione di borse di studio a studenti universitari; la partecipazione a visite di studio per alunni e insegnanti di entrambe le minoranze e lo scambio di materiale didattico e di supporti didattici nell'ambito delle possibilità.

1.3 Le Parti sottolineano l'interesse ad attuare iniziative volte a preservare l'identità nazionale, storica, artistica, culturale e linguistica della minoranza slovena in Italia, con particolare riferimento alle aree di Trieste, Gorizia e Udine, in conformità alle rispettive disposizioni di legge, e della minoranza italiana in Slovenia, con particolare riferimento ai comuni di Capodistria, Isola, Pirano e Ancarano.

1.4 Le Parti accolgono con favore e sostengono le attività dell'organizzazione apicale della minoranza italiana in Slovenia e delle organizzazioni apicali della minoranza slovena in Italia e sostengono tutte le forme di cooperazione diretta tra le rispettive istituzioni che operano nella cultura professionale e amatoriale, finalizzate alla conservazione e allo sviluppo dell'identità culturale della minoranza slovena in Italia e della minoranza italiana in Slovenia.

1.5 Le Parti sostengono il proseguimento e l'aggiornamento della cooperazione tra le autorità scolastiche di entrambi i paesi. Promuovono la conoscenza reciproca del sistema scolastico dell'altra parte e a tal fine si scambiano regolarmente informazioni e documentazione, libri e altro materiale professionale tramite il Sottocomitato misto per l'istruzione di cui al punto 1.8, il

tutto volto a preservare l'identità culturale e linguistica della minoranza italiana in Slovenia e della minoranza slovena in Italia. I membri del sottocomitato di cui sopra sono nominati dai ministeri competenti di entrambi i paesi.

1.6 Nel campo dei media le Parti sostengono la cooperazione tra agenzie di stampa, redazioni di giornali ed emittenti radiotelevisive, in particolare per informare i membri delle rispettive minoranze e le loro organizzazioni, il tutto sulla base degli accordi diretti di cooperazione. Le parti sostengono anche l'emissione di un periodico e di altra stampa nella lingua di entrambe le minoranze.

1.7 Nei programmi radiofonici e televisivi delle proprie emittenti pubbliche le Parti si adoperano per l'uso e l'apprendimento della lingua di entrambe le minoranze e sostengono l'attività di radio, televisione e altri mezzi audiovisivi nella lingua di entrambe le minoranze.

1.8 Conformemente con l'articolo 17 dell'Accordo sulla cooperazione in materia di cultura e istruzione tra il governo della Repubblica di Slovenia e il governo della Repubblica Italiana le Parti istituiranno un Sottocomitato misto per il settore dell'istruzione volto a preservare l'identità e linguistica della minoranza italiana in Slovenia e della minoranza slovena in Italia. I membri del sottocomitato di cui sopra sono nominati dai ministeri competenti di entrambi i paesi.

1.9 Ciascuna Parte deve consentire all'altra Parte, in conformità con il proprio ordinamento giuridico e i regolamenti internazionali, di effettuare tutte le agevolazioni per l'ingresso, la residenza e il ritorno delle persone e l'importazione di materiale (ad esempio: libri, testi scolastici, sussidi didattici) e di attrezzature necessarie per l'attuazione delle attività e degli scambi concordati in conformità con il presente programma.

II. ISTRUZIONE

2.1 Sulla base dei mezzi disponibili e degli accordi tra le istituzioni le Parti sosterranno la partecipazione diretta degli studenti a tutti i livelli di istruzione e di formazione entrambi i Paesi, dall'educazione cura della prima infanzia, alla scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, nel campo dell'istruzione e formazione professionale e dell'istruzione degli adulti, la ricerca scientifica congiunta, lo scambio di informazioni, pubblicazioni, studenti e docenti, compresa l'attività di istituti scientifici che operano all'interno delle due minoranze.

Istruzione superiore

2.2 Le parti osservano che la cooperazione a livello di istituzioni della formazione superiore è progredita e manifestano interesse per l'ulteriore sviluppo della cooperazione diretta tra università slovene e italiane e tra gli altri istituti di istruzione superiore. Sulla base di accordi e intese conclusi tra gli istituti di istruzione superiore interessati, la cooperazione diretta può comprendere varie forme di cooperazione, come lo scambio di dati e informazioni, nei limiti della normativa vigente sul trattamento dei dati personali, la preparazione e attuazione di dottorati di ricerca congiunti, la preparazione e attuazione di programmi di studio congiunti, lo scambio di docenti in visita, di studenti, le attività e i progetti di ricerca congiunti, organizzazione di seminari, scuole estive, congressi, ecc.

2.3 Le Parti, nel periodo di validità del presente Programma, cercheranno di mantenere e rafforzare i legami tra le Istituzioni della formazione superiore slovene e italiane, principalmente sulla base del Programma di lavoro per la cooperazione scientifica e tecnologica tra il Ministero dell'Istruzione, della Scienza e dello Sport della Repubblica di Slovenia e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica Italiana, firmato il 10 ottobre 2017, nonché sostenendo laddove possibile e nei limiti delle rispettive disponibilità di bilancio, lo scambio di docenti e di informazioni reciproche relative alle possibilità di cooperazione, in particolare nella creazione di nuove forme di cooperazione interaccademica.

2.4 Le Parti continueranno a promuovere la cooperazione diretta tra la Conferenza dei rettori italiana e quella slovena, coinvolgendo per l'Italia anche le conferenze dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (AFAM).

2.5 Le Parti incoraggiano inoltre la cooperazione tra le loro istituzioni di istruzione superiore nel contesto dei programmi europei, in particolare del programma Erasmus+, così come nell'ambito INCE, nelle Macroregioni Alpina e Adriatico-Ionica, così come nel quadro di altre iniziative multilaterali.

2.6 Le Parti guardano con favore alla collaborazione esistente nel settore artistico e musicale tra i due Paesi a livello bilaterale e nel quadro più generale della comune appartenenza alla Iniziativa Centro Europea (Central European Initiative – CEI). In particolare salutano con favore l'esperienza comune del Central European Music Academy Network (CEMAN) e della sua orchestra.

2.7 Negli sforzi congiunti per sviluppare e stabilizzare la regione euro-mediterranea le Parti attribuiscono un'importanza centrale alla formazione dei giovani. Nell'ambito dell'Agenda Positiva per la Gioventù nel Mediterraneo riconoscono il particolare valore aggiunto della partecipazione dell'Università Euromediterranea (EMUNI) con gli istituti di istruzione superiore e di ricerca italiani. In questo ambito supportano annualmente le scuole estive EMUNI con l'Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale e la loro collaborazione nell'ambito del progetto dell'Unione BLUMES per il Mediterraneo.

2.8 Le Parti riconoscono l'importanza di favorire la creazione di titoli congiunti, doppi o multipli tra le rispettive istituzioni della formazione superiore sia universitarie che artistiche.

Istruzione scolastica

2.9 Le Parti sostengono il proseguimento della cooperazione tra le autorità scolastiche di entrambi i paesi. Promuovono la conoscenza reciproca del sistema scolastico e, a tale scopo, scambiano informazioni, documentazione, libri e altro materiale professionale.

2.10 Le Parti si adoperano per sviluppare ulteriormente i contatti diretti tra le istituzioni educative di entrambi i paesi, per aumentare gli scambi di studenti e lo scambio bilaterale diretto di insegnanti sia di lingua che di altre materie.

2.11 Le Parti favoriscono anche la cooperazione in iniziative internazionali multilaterali, come i programmi dell'Unione europea (in particolare il programma "Erasmus+"), la Comunità Alpe - Adria, le Iniziative Centro Europea, il Consiglio d'Europa e l'UNESCO.

2.12 Le Parti cooperano e si confrontano sugli approcci pedagogici e sui materiali didattici, nel rispetto dell'autonomia dei contenuti.

2.13 Le Parti rilevano con soddisfazione che la Repubblica di Slovenia collabora con il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, e continuano a sostenere la partecipazione di studenti provenienti da entrambe le Parti negli ultimi due anni di scuola superiore in questa istituzione, e precisamente:

- sei studenti della Repubblica di Slovenia (di cui due membri della minoranza italiana in Slovenia)
- due studenti della Repubblica Italiana (membri della minoranza slovena in Italia), al riguardo si dividono le spese tra di loro.

Le Parti garantiscono che, conformemente con il punto 1.7 del presente programma, sia facilitata la partecipazione e l'istruzione degli studenti sloveni presso il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino.

Riconoscimento dei titoli di studio e delle qualifiche professionali

2.14 Il Memorandum d'intesa sul reciproco riconoscimento dei diplomi e dei titoli accademici sloveni e italiani del 10 luglio 1995, relativo all'Accordo del 18 febbraio 1983 tra la Repubblica federativa socialista di Jugoslavia e la Repubblica Italiana, relativo al reciproco riconoscimento dei diplomi e dei titoli accademici conseguiti presso le rispettive università e istituzioni di istruzione superiore riguarda i programmi precedenti all'introduzione delle riforme derivanti dal Processo di Bologna. Le parti si aggiornano sui recenti ordinamenti introdotti nei due paesi

per quanto concerne la valutazione dei titoli accademici esteri, a seguito dell'introduzione del Processo di Bologna.

2.15 Le Parti collaborano al fine di una corretta applicazione dei principi della Convenzione sul riconoscimento delle qualifiche dell'istruzione superiore nella Regione Europea e della Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 26 novembre 2018 sulla "*Promozione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli dell'istruzione superiore e dell'istruzione e della formazione secondaria superiore e dei risultati dei periodi all'estero*", scambiando informazioni specifiche per quanto riguarda le autorità competenti dei due sistemi di istruzione e formazione e le tipologie di qualifiche, oltre a facilitare la collaborazione tra i propri centri afferenti alle reti ENIC e NARIC.

Le parti inoltre intendono collaborare al fine del rafforzamento del *Adriatic Recognition Network (AdReN)*, rete promossa dall'Italia e alla quale ha aderito la Slovenia, al fine di dare seguito alle politiche inerenti il riconoscimento reciproco e automatico dei titoli e delle qualifiche nell'area adriatica.

2.16 La Parte slovena si compiace del fatto che l'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli-Venezia Giulia ("Ufficio V - Scuole con lingua d'insegnamento slovena, Ufficio Scolastico Regionale") sia coinvolto, per quanto di sua competenza, nelle procedure di riconoscimento dei titoli e delle qualifiche professionali vigenti in Italia.

Insegnamento della lingua

2.17 Le Parti rilevano con soddisfazione che in Slovenia, presso l'Università di Lubiana, opera un lettore di italiano distaccato dalla Repubblica Italiana e che in Italia operano lettori sloveni distaccati dalla Repubblica di Slovenia presso le università di Roma, Padova, Trieste e Udine.

La Parte slovena esprime soddisfazione per il fatto che la Parte italiana finanzia un docente ordinario di lingua e letteratura slovena presso l'Università La Sapienza di Roma.

2.18 Lo scambio di lettori avrà luogo in conformità con i vigenti regolamenti interni del paese ospitante.

2.19 Per promuovere ulteriormente una cultura della convivenza e lo sviluppo dell'insegnamento della propria lingua le Parti promuovono l'apprendimento della lingua slovena nelle scuole di lingua italiana in Italia e della lingua italiana nelle scuole di lingua slovena in Slovenia. A tale proposito collaborano alla formazione degli insegnanti di lingua italiana e slovena e determinano, in accordo con le legislazioni nazionali dei due paesi, i requisiti che devono essere soddisfatti per l'insegnamento della lingua italiana nelle scuole di lingua slovena e della lingua slovena nelle scuole di lingua italiana.

Nell'ambito delle sue possibilità di bilancio la Parte slovena offrirà il proprio supporto all'insegnamento della lingua e della cultura slovene presso le istituzioni educative in Italia.

2.20 Le Parti sostengono la partecipazione degli insegnanti di lingua slovena provenienti dall'Italia a corsi di formazione avanzati in Slovenia e la partecipazione degli insegnanti di lingua italiana provenienti dalla Slovenia a corsi avanzati in Italia.

2.21 La Parte slovena desidera aumentare l'integrazione dei corsi di lingua e cultura slovene nelle attività complementari delle scuole italiane e si impegna a fornire assistenza tecnica e finanziaria per tali iniziative.

III. BORSE DI STUDIO

3.1 La Parte slovena ogni anno assegna ai cittadini italiani con un diploma di laurea (fino all'età di 26 anni) fino a 20 borse di studio mensili per la formazione individuale post-laurea e 6 (sei) borse di studio per partecipare al Seminario di 14 giorni di lingua, letteratura e cultura slovena, 2 (due) borse di studio per partecipare alla Scuola estiva di lingua slovena di 14 giorni a Lubiana e 64 borse mensili ai sensi degli Accordi di Osimo.

3.2 La Parte italiana assegna, nei limiti della disponibilità finanziaria, borse di studio mensili a cittadini sloveni con un diploma di laurea universitario (e anche borse mensili ai sensi degli Accordi di Osimo) per le categorie di corsi di studio previsti nei bandi annuali.

3.3 Per gli anni accademici successivi le Parti si informano a vicenda ogni anno tramite i canali diplomatici delle condizioni, del numero di pagamenti mensili, degli importi e del sistema di assegnazione delle borse di studio (vedi Allegato, B).

IV. CULTURA E ARTE

Istituti culturali

4.1 Ciascuna delle Parti, nel suo territorio, di comune accordo e secondo le proprie possibilità, promuove l'attività delle istituzioni culturali dell'altro paese. Le Parti si impegnano a fornire il massimo delle facilitazioni per l'avvio e il funzionamento di queste iniziative.

4.2 Le Parti prendono atto con soddisfazione dell'attività che l'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia ha svolto nel campo degli scambi culturali in Europa centrale e orientale, in particolare in Slovenia.

Arte figurativa e architettura

4.3 Durante la validità di questo programma le Parti si scambiano mostre ad un alto livello qualitativo. I dettagli di tali scambi, compresi quelli di natura finanziaria, sono determinati caso per caso per via diplomatica (v. Allegato, C).

4.4 Le Parti incoraggiano la partecipazione delle accademie d'arte e delle università, in particolare mediante progetti di scambio congiunti.

4.5. La Parte slovena sottolinea in particolare la cooperazione in a tutte le edizioni della Biennale di Venezia (Arte e Architettura), organizzata dalla Fondazione "La Biennale di Venezia".

Design, attività intermediali e industria creativa

4.6 Le Parti salutano particolarmente l'interesse per la cooperazione nel campo della progettazione, dell'attività intermediale e dell'industria culturale e creativa, e in accordo con le loro possibilità promuoveranno la creazione di nuove opportunità di integrazione tra gli operatori dei due paesi in questi campi.

Nel campo dell'industria culturale e creativa prendono atto del grande potenziale inutilizzato per lo sviluppo del vicinato europeo. Nel contesto dell'Agenda positiva per la gioventù nei Balcani occidentali e nel Mediterraneo le Parti parteciperanno al potenziamento e alla messa in rete di giovani creativi all'interno dell'UE, promuoveranno il trasferimento di conoscenze e idee in questo settore e apriranno spazi per la loro creazione congiunta.

I due stati già partecipano al programma transfrontaliero Interreg Italia – Slovenia. Entrambe le parti sostengono la cooperazione sancita nella Priorità 1, che nel periodo di programmazione 2021-2027 prevede nuove opportunità di cooperazione nel campo del turismo sostenibile e responsabile anche per le industrie culturali e creative: un'Europa più connessa e più intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e la flessibilità regionale nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con la misura 1.1 Sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

Nell'ambito della cooperazione territoriale europea, i due Paesi collaborano anche attraverso programmi transnazionali e nell'ambito della cooperazione macroregionale (Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica e Strategia UE per la Regione Alpina).

Teatro e danza

4.7 Le Parti incoraggiano l'esecuzione di rappresentazioni ed esibizioni di gruppi o di singoli artisti ad un livello di qualità particolarmente elevato e sostengono la cooperazione e gli scambi tra importanti istituzioni e associazioni di entrambe le Parti.

4.8 Le Parti sostengono lo scambio di almeno una rappresentazione teatrale all'anno.

La parte italiana sottolinea la ferma intenzione di assicurare il pieno rispetto e lo sviluppo dell'identità culturale e linguistica della minoranza slovena che vive sul territorio italiano e continuerà a sostenere le attività del Teatro Stabile Sloveno di Trieste (Slovensko stalno gledališče v Trstu) riconosciuto dalla parte italiana come istituzione pubblica per l'attività teatrale, e che al riguardo rispetterà la legislazione nazionale in questo campo.

Cinema e settore audiovisivo

4.9 Le Parti favoriscono la cooperazione tra organizzazioni pubbliche e private e istituti e associazioni attive nel settore del cinema e audiovisivo, con la realizzazione di progetti congiunti di coproduzione e di promozione, con lo scambio di artisti e la partecipazione reciproca a festival, incontri, mostre, workshop e altri eventi di rilevanza internazionale, il cui scopo è valorizzare il patrimonio cinematografico di entrambi i paesi.

Le Parti prevedono una serie di incontri professionali tra i rappresentanti delle case di produzione slovene e italiane e che venga quanto prima firmato e ratificato l'Accordo bilaterale in materia di coproduzione cinematografica.

Le Parti in questo scambio culturale collaborano anche nel quadro di programmi e negoziati adottati da varie organizzazioni internazionali, in particolare dal Consiglio d'Europa.

Festival, celebrazioni ed altri eventi culturali

4.10 Le Parti si scambiano informazioni e documenti su importanti festival, celebrazioni ed eventi culturali che si svolgono nel loro territorio e consentono la partecipazione a questi eventi a gruppi o singoli artisti con qualità particolari, nonché rappresentativi delle culture italiana e slovena.

4.11 La Parte italiana informa che – nel suo calendario annuale di attività culturali all'estero – sono previste giornate e settimane dedicate ad alcuni settori prioritari (in particolare lingua italiana, cucina, design, arte contemporanea, musica, cinema e industrie creative) con eventi culturali che si svolgono contemporaneamente in tutto il mondo.

Capitale europea della cultura Nova Gorica 2025

4.12 Le parti accolgono e sostengono in modo particolare gli sforzi delle comunità locali, della popolazione locale slovena e italiana volti ad una buona attuazione del progetto Capitale europea della cultura GO! 2025 e la sua promozione coordinata a livello internazionale, con l'obiettivo di creare uno spazio culturale e urbano unico nella regione transfrontaliera congiunta italo-slovena della Goriška. Il titolo di Capitale Europea della Cultura 2025 spetta a Nova Gorica in Slovenia, che ha vinto il concorso con il progetto GO! 2025. Il progetto transfrontaliero ha ottenuto sostegno e patrocinio congiunto da parte dei presidenti di entrambi i paesi.

4.13. Le parti osservano che, a causa della sua impostazione e ruolo di nesso transfrontaliero, il progetto Capitale europea della cultura GO! 2025 rappresenta una sfida particolare e un'opportunità unica per presentare congiuntamente al pubblico internazionale le più importanti realizzazioni culturali e artistiche della Slovenia e dell'Italia. Il progetto unisce le due città di confine, ovvero Nova Gorica e Gorica in un intreccio culturale specifico caratterizzato dalle sfumature regionali, che offre l'opportunità di creare non solo nuove buone pratiche e forme di cooperazione tra la popolazione locale da entrambi i lati del confine in tutti gli ambiti della vita economica e sociale, ma anche migliori opportunità di coinvolgere la popolazione nelle attività nel campo culturale e artistico nonché di elevare il livello della creazione culturale e artistica

locale. Per portare avanti questo progetto il Comune di Nova Gorica ha costituito l'Istituto Pubblico GO! 2025.

4.14 In Slovenia, la responsabilità di monitorare il progetto spetta al Ministero della Cultura, mentre nella Repubblica italiana questa responsabilità spetta al Gruppo europeo di Cooperazione Territoriale GO.

Musica

4.15 Le Parti incoraggiano i contatti, la cooperazione e lo scambio tra istituzioni musicali e istituzioni, gruppi e singoli artisti di entrambi i paesi.

4.16 Le Parti accolgono con soddisfazione la collaborazione del Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste con istituzioni musicali slovene affini.

4.17 Le Parti sostengono la cooperazione tra i principali festival in entrambi i paesi e sono felici di apprendere dello scambio culturale ad esempio tra: il gruppo musicale "Oder Atto II" di Oderzo e l'Opera di Maribor e il "Jazz Festival Ljubljana" e il festival "Udine Jazz".

Le Parti desiderano che questa cooperazione continui e si espanda fino a comprendere conferenze e tour di artisti musicali di entrambe le parti.

Tutela del patrimonio culturale e del paesaggio culturale

4.18 Le Parti, nel rispetto degli accordi nazionali e internazionali e conformemente ai principi generalmente accettati della professione, promuovono la cooperazione nel settore del patrimonio culturale, la sua tutela, la valutazione, compreso il ritorno al luogo di origine, e una maggiore comprensione sia da parte di professionisti che di un pubblico più ampio (scambio di informazioni, buone pratiche, attività congiunta degli esperti, creazione di commissioni di esperti comuni, organizzazione di eventi congiunti sul tema dei beni culturali).

4.19 Le Parti si impegnano a collaborare al fine di contrastare il traffico illecito di beni culturali con azioni di prevenzione, repressione e contrasto della criminalità, secondo le rispettive legislazioni nazionali, e nel rispetto degli obblighi derivanti dalla Convenzione Internazionale UNESCO del 1970 e il Regolamento (CE) n. 116/2009 del Consiglio, del 18 dicembre 2008, sull'esportazione di beni culturali e il Regolamento (UE) 2019/880 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, sull'entrata e l'importazione di beni culturali.

Le Parti, in conformità con i principi e le raccomandazioni delle Delibere n. 2347 e 2199 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite e in conformità con la Convenzione UNIDROIT del 1995 sul patrimonio culturale rubato o illecitamente esportato e direttiva 2014/60/UE del Parlamento e del Consiglio europeo del 15 maggio 2014 sulla restituzione dei beni culturali usciti illecitamente dal territorio di uno stato membro, si impegnano a partecipare alla lotta contro il commercio illegale di beni culturali.

Le Parti si impegnano inoltre, sotto l'egida dei ministeri competenti e in conformità con gli standard internazionali di tutela dei beni culturali, a cooperare per agevolare l'individuazione dei beni culturali che sono stati illegalmente portati nel paese e il ritorno di questi ai legittimi proprietari.

Le Parti si impegnano altresì a collaborare nella protezione del patrimonio culturale sommerso, secondo le rispettive legislazioni in materia di archeologia subacquea e nel rispetto degli obblighi prescritti dalla Convenzione Internazionale UNESCO del 2001 sulla Protezione del Patrimonio Culturale Subacqueo.

Le Parti porranno particolare attenzione alla collaborazione in attuazione degli obblighi imposti dalle Convenzioni internazionali UNESCO del 1972 sulla tutela del patrimonio mondiale culturale e naturale e del 2003 sulla salvaguardia del patrimonio culturale immateriale. Le Parti si impegnano, altresì, a collaborare nell'attuazione degli obblighi prescritti dalla Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali.

4.20 Le Parti supportano l'attività dei musei e la protezione delle collezioni museali di entrambe le minoranze nazionali. Le Parti supportano anche la restituzione in base alle rispettive leggi ed ai fondi disponibili, degli immobili importanti dal punto di vista storico e culturale per la conservazione di entrambe le minoranze.

4.21 Le Parti promuovono lo scambio di informazioni ed esperienze in materia di tutela, conservazione e restauro del patrimonio culturale e artistico.

Le Parti in particolare supportano la cooperazione già ben consolidata nel campo del restauro e della conservazione tra l'Istituto per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia, Unità territoriale di Pirano, e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per il Comune di Venezia e Laguna e la collaborazione dell'Istituto per la tutela del patrimonio culturale della Slovenia con il Polo museale del Friuli Venezia Giulia, nonché con l'Opificio delle Pietre Dure di Firenze.

4.22 La parte slovena propone che il Museo etnografico sloveno come museo nazionale centrale nel campo dell'etnologia, in conformità con la sua missione e con il piano strategico, possa proseguire con la ricerca sistematica, la registrazione, la documentazione e la raccolta del patrimonio materiale e immateriale degli Sloveni in Italia, e che in questo collabori con le istituzioni centrali, di ricerca e culturali, nonché con le associazioni su tutta l'area di insediamento degli Sloveni in Italia.

Il Museo etnografico sloveno, in conformità con l'attuazione del suo servizio pubblico, prosegue con la consulenza sistematica consolidata ai curatori di collezioni museali (circolazione di conoscenze ed esperienze nel campo della tutela, conservazione, ricerca, presentazione del patrimonio culturale), svolge istruzione e formazione nel campo della museologia e organizza incontri professionali.

La parte slovena propone che il Museo etnografico sloveno come museo nazionale sia incluso a questo scopo nei programmi europei di cooperazione transfrontaliera e che venga collegato con le istituzioni partner in Italia.

4.23 Le Parti favoriscono la cooperazione del Museo di Tolmino, del Museo di Nova Gorica, del Museo Regionale di Capodistria e del Museo del mare "Sergej Mašera" - Pirano con i musei di Udine, Cividale, Gorizia e Trieste e con altri musei importanti come ad esempio il Museo della Pesca del Litorale Triestino a Santa Croce sopra Trieste (Ribiški muzej tržaškega primorja v Križu pri Trstu) per lo studio e la presentazione del patrimonio culturale.

4.24 Le Parti incoraggiano la cooperazione nella protezione del paesaggio culturale e sostengono lo scambio di informazioni ed esperienze sulla conservazione e la rivitalizzazione del paesaggio culturale.

I due stati hanno cooperato nel programma transfrontaliero Interreg Italia-Slovenia 2014-2020 sulla protezione del patrimonio culturale e del paesaggio culturale nel 3° asse prioritario: Protezione e promozione delle risorse naturali e culturali, dove è in corso di realizzazione il progetto "Il sentiero della pace" del Lead partner Posoški razvojni center. Entrambe le Parti salutano e sostengono l'ulteriore cooperazione e l'ulteriore potenziamento del progetto internazionale Il sentiero della pace dalle Alpi all'Adriatico.

Inoltre, le parti sostengono la cooperazione nella politica di coesione europea nel nuovo periodo di programmazione 2021-2027, che prevede nuove opportunità di cooperazione nel campo del turismo sostenibile e responsabile anche in materia del patrimonio culturale, in particolare nella priorità 3: Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali, con la misura 3.1. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale.

Nell'ambito della cooperazione territoriale europea, i due Paesi collaborano anche attraverso programmi transnazionali e nell'ambito della cooperazione macroregionale (Strategia UE per la Regione Adriatico-Ionica e Strategia UE per la Regione Alpina), dove il concetto di itinerari

culturali, soprattutto quelli che hanno ottenuto il certificato del Consiglio d'Europa, sta acquisendo un ruolo e un significato sempre maggiori.

Entrambe le Parti sostengono un'ampia cooperazione al progetto internazionale del Consiglio d'Europa: Percorsi culturali dei Longobardi.

Le due parti continueranno a coordinarsi in futuro su questioni aperte in relazione ai beni del patrimonio culturale.

Archivi

4.25 Le Parti incoraggiano la cooperazione tra l'Amministrazione degli archivi italiani e l'Archivio della Repubblica di Slovenia attraverso lo scambio di materiale, informazioni e professionisti di archivio (ogni anno uno per un totale di 15 giorni) e forniscono accesso a materiale sulla storia dell'altro paese e permettono di copiarlo e riprodurlo, in conformità con la legislazione vigente di entrambe le Parti (v. Allegato, A).

Le Parti esprimono forte soddisfazione per la fruttuosa cooperazione nel campo della formazione archivistica nel contesto dell'Istituto Internazionale per la Scienza Archivistica di Trieste e Maribor, e desiderano che questa cooperazione prosegua.

4.26 Le Parti, secondo il principio di reciprocità e in base alla normativa vigente, sostengono l'accesso agli archivi di stato della Repubblica di Slovenia e della Repubblica Italiana, l'accesso al materiale archivistico dell'Archivio diplomatico del Ministero degli Affari Esteri ed Europei della Repubblica di Slovenia e all'Archivio storico diplomatico del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale della Repubblica italiana, e la cooperazione tra i settori competenti dei due ministeri degli affari esteri per lo scambio di informazioni e di esperienze.

4.27 La parte slovena incoraggia la cooperazione tra l'Archivio regionale di Capodistria e l'Archivio di Stato di Venezia nella ricerca della storia della città di Capodistria. La parte slovena incoraggia la cooperazione nella conservazione del materiale archivistico dell'Archivio di Comune di Capodistria e auspica di proseguire le discussioni su possibili sedi future per la conservazione degli originali di detto materiale archivistico nonché su forme di collaborazione per la conservazione e l'adeguata messa in valore del materiale archivistico.

Biblioteche, editoria e letteratura

4.28 Le Parti incoraggiano lo scambio di libri, pubblicazioni e riviste tra biblioteche, accademie e istituti culturali di entrambi i paesi, e sostengono la pubblicazione di libri di entrambe le minoranze.

4.29 Con rispetto della loro legislazione le Parti incoraggiano lo scambio di registrazioni e microfilm di materiale bibliotecario detenuto dalle biblioteche pubbliche statali e i prestiti interbibliotecari.

4.30 Durante la validità di questo programma le Parti consentono lo scambio di un bibliotecario per una visita di studio di una settimana (v. Allegato, A).

4.31 La Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'Autore del Ministero della Cultura italiano (MiC) e la Biblioteca Nazionale e Universitaria di Lubiana coopereranno nella conservazione, nel restauro, nella catalogazione, digitalizzazione e nella promozione del patrimonio culturale.

4.32 Ogni parte incoraggia la traduzione, la pubblicazione e la co-edizione delle principali opere letterarie di scrittori dell'altro paese.

4.33 Le Parti desiderano approfondire la partecipazione all'attuazione di progetti comuni da parte dei programmi UE per le biblioteche.

4.34 Le Parti supportano la collaborazione consolidata tra la Biblioteca Nazionale e Universitaria di Lubiana con le biblioteche italiane affini, in particolare con la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e la Biblioteca Nazionale Centrale di Roma.

Le Parti sostengono lo sviluppo della Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi di Trieste e la Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi di Gorizia, nonché la Biblioteca "Dušan Černe" a Trieste e la loro cooperazione con la Biblioteca Nazionale e Universitaria di Lubiana.

La parte slovena informa che continuerà a garantire il materiale letterario necessario alla Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi a Trieste e a Gorizia e che gli Sloveni in Italia avranno un accesso adeguato alla produzione letteraria slovena.

4.35 Le Parti esprimono soddisfazione per il fatto che è stata precedentemente stabilita una cooperazione tra la Biblioteca Centrale Srečko Vilhar di Capodistria e alcune istituzioni simili in Italia (Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine) e il Centro Elaborazione Dati, Venezia e che sul confine si è così realizzato uno scambio di informazioni ed è stata resa possibile la cooperazione tra la Biblioteca Nazionale Slovena e degli Studi di Trieste e Gorizia e le biblioteche in Slovenia, per esempio la Biblioteca di France Bevk a Nova Gorica.

4.36 Le Parti sostengono la partecipazione diretta e lo scambio di scrittori di entrambi i paesi, la loro partecipazione a tavole rotonde e incontri di scrittori, l'edizione di antologie, ecc.

La parte slovena invita in particolare:

- due scrittori italiani all'Incontro annuale del PEN internazionale a Bled,
- due scrittori italiani all'annuale Festival letterario internazionale di Vilenica.

4.37 La parte slovena ha accolto con favore l'opportunità di partecipare e presentarsi alla Fiera del Libro di Bologna, come ospite d'onore per il 2021. Tuttavia, poiché nel 2020 e nel 2021 la fiera è stata annullata il progetto dell'ospite d'onore è stato rinviato al 2024.

Diritti d'autore e affini

4.38 Le Parti incoraggiano lo sviluppo della cooperazione bilaterale nel settore della protezione del diritto d'autore e dei diritti connessi attraverso la cooperazione tra le istituzioni governative competenti e le organizzazioni che si occupano di diritti d'autore e diritti connessi. In Italia sono responsabili per questo settore la Direzione Generale Biblioteche e Diritto d'autore, Servizio II, Diritto d'autore del Ministero della Cultura italiano (MiC).

In Slovenia è responsabile per questo settore l'Ufficio per la proprietà intellettuale presso il Ministero dell'Economia, del Turismo e dello Sport.

V. COOPERAZIONE NEL SETTORE DEI MEDIA E DELLA RADIOTELEVISIONE

5.1 Le Parti incoraggiano i contatti finalizzati a una maggiore cooperazione fra giornali, agenzie di stampa e altri servizi di informazione di entrambi i paesi, il cui scopo è quello di promuovere lo scambio di informazioni e di materiale per la pubblicazione, così come l'organizzazione di conferenze e seminari.

5.2. Le Parti incoraggiano reciprocamente gli scambi nel settore radiofonico, televisivo e multimediale, promuovendo la conclusione di accordi diretti fra i rispettivi organismi di diffusione radiotelevisiva per la realizzazione di programmi culturali che possano contribuire ad una migliore comprensione delle rispettive realtà. Le Parti incoraggiano, inoltre, forme di collaborazione in occasione di festival ed eventi culturali.

5.3 In base ad accordi e progetti di collaborazione tra i rispettivi servizi pubblici, le Parti favoriranno, inoltre, la produzione di trasmissioni radiofoniche e televisive sia di informazione che di intrattenimento e/o di approfondimento culturale dedicate alle rispettive minoranze autoctone nelle aree in cui le medesime vivono.

5.4 Le Parti riaffermano il loro impegno diretto a sostenere la diversità culturale e il pluralismo dei media.

VI. SCAMBIO DI GIOVANI

6.1 Le Parti incoraggiano la cooperazione tra i giovani, sostengono il loro scambio e lo scambio di informazioni ed esperienze nel campo dell'animazione socio-educativa, nonché del settore giovanile nel suo complesso.

In particolare incoraggiano la cooperazione tra le organizzazioni giovanili e i giovani nel quadro offerto dal programma europeo per la gioventù "Erasmus + Youth in Action" e l'iniziativa dell'Unione Europea Corpo Europeo di Solidarietà e nel quadro di altri canali multilaterali (ad es. L'Iniziativa Centro-europea).

VII. SPORT

7.1 Le Parti incoraggiano la cooperazione e promuovono lo scambio di informazioni ed esperienze nello sport anche attraverso contatti tra le organizzazioni sportive dei due paesi e in particolare tra i rispettivi comitati olimpici, il cui scopo è quello di organizzare gare, corsi di aggiornamento e preparazione sportiva per i concorrenti, lo scambio di delegazioni e di atleti, di allenatori e di altri esperti sportivi - il tutto in conformità con gli accordi esistenti o futuri di cooperazione tra il Comitato Olimpico Nazionale Italiano e il Comitato Olimpico e l'Unione delle associazioni sportive slovene. I costi per le suddette attività sono a carico della parte proponente.

VIII. COOPERAZIONE MULTILATERALE

8.1 Le Parti sostengono la partecipazione diretta nelle organizzazioni multilaterali europee (Unione europea, Consiglio d'Europa) e nell'UNESCO, nonché i collegamenti regionali (Iniziativa Centro-europea, Iniziativa Adriatico-Ionica e Comunità di lavoro Alpe-Adria).

8.2 Le Parti coopereranno a livello multilaterale per il raggiungimento di un'istruzione di qualità, in particolare, lavorando congiuntamente nel quadro dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO) avanzando verso il raggiungimento degli Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile, e in particolare dell'Obiettivo n. 4, nonché dell'agenda educativa del G20.

8.3 Le Parti accolgono con favore la possibilità di cooperazione anche nell'ambito dei centri culturali ossia dei cluster EUNIC nei paesi partner.

IX. DIRITTI UMANI

9.1 Le Parti incoraggeranno le attività culturali volte a garantire la protezione dei diritti umani, le libertà fondamentali e della parità di genere, e ad intensificare la lotta contro ogni forma di intolleranza, razzismo e discriminazione.

9.2 Ai fini del punto precedente, le Parti si avvarranno anche delle attività di cooperazione culturale previste dal presente Programma.

X. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 Questo programma non esclude la possibilità di dialogo attraverso canali diplomatici su altre iniziative che esso non copre, ma con le quali le amministrazioni responsabili per il coordinamento del programma stesso concordano.

10.2 Le attività previste dal presente Programma si svolgeranno nel quadro degli Accordi internazionali vigenti, nel rispetto delle legislazioni nazionali e degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia e della Slovenia all'Unione Europea.

Le parti concordano che tutte le attività di questo programma siano attuate in conformità con le risorse finanziarie disponibili da ciascuna delle parti e in conformità con la legislazione e normativa vigente in entrambi i paesi.

10.3 Il presente Programma entrerà in vigore il trentesimo giorno dopo la sua firma e rimarrà in vigore fino alla entrata in vigore del nuovo. Tutte le attività in corso e non ancora completate alla scadenza del programma sono disciplinate dalle disposizioni del presente programma fino al loro completamento, salvo diverso accordo tra le parti.

10.4 L'allegato è parte integrante del presente programma.

Firmato a Brdo pri Kranju, lì 29 ottobre 2024, in due originali in lingua italiana e slovena; entrambi i testi sono ugualmente attendibili.

PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PER IL GOVERNO
DELLA REPUBBLICA DI SLOVENIA



ALLEGATO: DISPOSIZIONI GENERALI E FINANZIARIE

A) Scambi di visite

Gli scambi di visite di cui ai punti 4.25 (scambio archivisti) e 4.30 (scambio bibliotecari) del presente Programma saranno attuati come segue:

La Parte inviante comunicherà alla Parte ricevente, attraverso i canali diplomatici, almeno tre mesi in anticipo quanto segue:

- i candidati proposti dalla Parte inviante secondo le disposizioni del presente Programma;
- coloro che si recano in Slovenia devono essere cittadini italiani, e coloro che si recano in Italia devono essere cittadini sloveni;
- le generalità delle persone proposte, il loro curriculum vitae, e la conoscenza di lingue straniere;
- il programma proposto per la visita, con l'indicazione dei titoli di eventuali conferenze, nonché il nome del professore e del relativo dipartimento/facoltà universitaria o istituzione ospitante, o con l'indicazione dell'argomento della collaborazione, la biblioteca e il responsabile della biblioteca, o il professionista associato dell'archivio e il nome dell'archivio;
- le date e la durata della visita.

La Parte inviante comunicherà l'esatta data di partenza, almeno tre settimane prima della stessa, e sosterrà il costo del viaggio da una capitale all'altra e ritorno in conformità con la propria legislazione e regolamento interno.

La Parte ricevente confermerà la sua accettazione della visita, per le vie diplomatiche, di regola con un anticipo minimo di un mese sulla data di partenza.

La Parte ricevente sosterrà le spese di viaggio all'interno del proprio territorio dalla capitale alla sede universitaria della visita, alla biblioteca o all'archivio, in conformità con la propria legislazione e regolamento interno.

La Parte italiana offrirà agli ospiti sloveni una diaria giornaliera onnicomprensiva di 120 euro giornalieri per i primi 6 giorni e 93 euro giornalieri per il settimo e l'ottavo giorno.

La Parte slovena si impegna a coprire agli ospiti italiani le spese di vitto e alloggio in conformità con la propria legislazione e regolamento interno.

Le Parti invitano le persone che si recheranno nell'altro Paese, per gli scambi in virtù del presente Programma, a provvedere ad un'assicurazione contro malattie ed infortuni, informandone le istituzioni ospitanti.

B) Scambio di borsisti

- La selezione dei candidati da proporre per le borse di studio verrà effettuata in ognuno dei due Paesi da una commissione organizzata dall'Ambasciata del Paese offerente, secondo i criteri indicati nei rispettivi bandi annuali.

- I requisiti di competenza linguistica necessari per partecipare a bandi di borse di studio saranno quelli indicati nei bandi medesimi.

- La pubblicazione e la gestione dell'offerta di borse di studio del Governo italiano è effettuata dall'Ambasciata d'Italia a Lubiana secondo le modalità e i termini indicati nei bandi pubblicati annualmente dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La Parte italiana erogherà ai borsisti sloveni:

- un assegno mensile dell'importo indicato nel bando annuale di borse di studio;
- l'assicurazione contro malattie e infortuni, ad eccezione delle malattie pregresse e delle cure dentistiche.



La pubblicazione e l'offerta delle borse di studio del Governo sloveno sono nella competenza dell'Ambasciata slovena a Roma, secondo le modalità e i termini pubblicati in un'apposita circolare rilasciata ogni anno dallo CMEPIUS (Centro mobilità e programmi europei d'istruzione e formazione) e pubblicata sul sito internet <https://eng.cmeplus.si/students/bilateral-scholarships/>.

La Parte slovena erogherà ai borsisti italiani:

- un assegno mensile di 400 euro (l'importo va determinato ogni gennaio);
- l'alloggio gratuito nelle residenze universitarie;
- altri benefici riservati agli studenti.

Per gli anni accademici successivi al primo anno di applicazione del presente Programma, le Parti comunicheranno, per le vie diplomatiche, i termini, il numero delle mensilità, gli importi ed i sistemi di assegnazione delle borse.

C) Scambi di mostre

Fermo restando quanto indicato al punto 4.3, gli scambi di mostre realizzati nel quadro del presente Programma saranno regolati dalle seguenti disposizioni finanziarie:

a) La Parte inviante avrà a suo carico:

- le spese di assicurazione del materiale espositivo "da chiodo a chiodo";
- le spese di imballaggio e di trasporto internazionale fino alla prima sede espositiva, e quelle di ritorno dall'ultima sede espositiva;
- le spese per la preparazione dei materiali destinati al catalogo della mostra;
- le spese di viaggio di andata dell'esperto che accompagnerà la mostra, fino alla prima sede espositiva, e di ritorno dall'ultima sede espositiva.

b) La Parte ricevente avrà a suo carico:

- le spese di trasporto della mostra fra le diverse sedi di esposizione all'interno del proprio territorio;
- le spese locali di organizzazione e di pubblicità della mostra, salvo quelle derivanti dalla pubblicazione del catalogo che saranno concordate di volta in volta tra le Parti per le vie diplomatiche;
- le spese relative al alloggio e al soggiorno dell'esperto che accompagna la mostra in conformità con la propria legislazione e regolamento interno;
- la Parte ricevente prenderà tutte le misure necessarie per la sicurezza degli oggetti dell'esposizione;
- in caso di danno agli oggetti dell'esposizione la Parte ricevente informerà la Parte inviante su tutti i dettagli del danno in questione. Il costo delle perizie relative al danno sarà sostenuto dalla Parte ricevente. In nessun caso i restauri possono essere effettuati senza esplicita autorizzazione dalla Parte inviante.

La presenza di più esperti, la durata del loro soggiorno e il cambiamento della destinazione saranno concordati tra le Parti per le vie diplomatiche.

Le altre modalità saranno concordate per le vie diplomatiche.

D) Scambio delle persone

La presa in carico delle spese di viaggio e di accoglimento delle persone il cui scambio è avvenuto in base al presente Programma:
la Parte inviante avrà a suo carico le spese di viaggio internazionale di andata e ritorno.

la Parte ricevente sosterrà:

- le spese di alloggio e soggiorno in conformità con la propria legislazione e regolamento interno,
- le spese di viaggio all'interno del proprio territorio in base al programma del soggiorno.

E) Cinema e settore audiovisivo

Le spese concernenti l'organizzazione di iniziative cinematografiche nonché la realizzazione di qualunque progetto cinematografico verranno di volta in volta concordate tra le Parti in conformità con la propria legislazione e regolamento interno, delle disponibilità finanziarie e delle modalità economiche più vantaggiose per le Parti stesse.

F) Altre condizioni

Le Parti offriranno il trattamento più favorevole, compatibile con le rispettive legislazioni, alle persone o gruppi che si rechino nell'altro paese per missioni o attività inquadrate nel presente Programma, per quanto riguarda l'entrata, la permanenza o l'uscita delle persone nonché l'importazione temporanea degli oggetti necessari al compimento della missione o dell'attività.

